

## **Arciprete Andrew Phillips: domande e risposte (giugno-luglio-agosto 2019)**



### ***Questioni teologiche***

#### **Come possiamo conoscere Dio? Chi ha un'istruzione qui è sicuramente avvantaggiato?**

Dobbiamo distinguere tra la conoscenza e la comprensione, che è vera intelligenza, la capacità di dare un senso alle cose, non semplicemente il ricordo dei fatti. La conoscenza è aperta a tutti coloro che hanno una buona memoria, così come lo sono anche le carriere accademiche. Tuttavia, avere una buona memoria non significa capire. Non capiamo con i nostri cervelli, ma con i nostri cuori. E sebbene non tutti abbiano una buona memoria, tutti hanno un cuore. Sfortunatamente, la maggior parte delle persone non usa il proprio cuore.

A volte i cuori giacciono come campi incolti perché i loro proprietari vivono solo una vita

fisica, usando solo i loro corpi, e spesso abusandone. A volte i cuori sono abbastanza inutilizzati, giacciono come un terreno pietroso a causa dell'abuso del cervello e della priorità data alla conoscenza, ai semplici fatti. A volte i cuori sono così pieni di emozioni superficiali e deludenti, nella migliore delle ipotesi di una "intelligenza emotiva", che non hanno profondità, quindi sono soffocati dalle erbacce.

Purificare i nostri cuori, seminando così fede e guadagnando umiltà, significa fare il primo passo verso la conoscenza di Dio, cioè verso la comprensione, verso l'intelligenza spirituale, ciò che in greco si chiama "nous". La conoscenza è un'illusione; dobbiamo sapere come interpretare la conoscenza, l'informazione fattuale, prima che possa essere di qualche utilità nel compito principale, che è il progresso spirituale. Come i pescatori analfabeti della Galilea, i martiri non avevano titoli universitari, e neppure noi ne abbiamo bisogno per diventare martiri; per diventare santi la prima cosa di cui abbiamo bisogno è l'umiltà, non l'istruzione.

### **Qual è la posizione dell'Ortodossia nel dibattito tra creazionismo ed evolucionismo?**

Il creazionismo è fondamentalmente protestante nel suo letteralismo razionalista parola per parola, perché manca di qualsiasi comprensione dell'aldilà, della realtà sacramentale e mistica della vita, mentre l'evoluzionismo è fondamentalmente cattolico romano, dal momento che è una razionalizzazione intellettuale, per non dire gesuitica. In altre parole, entrambi gli "ismi" secolari tentano in un modo razionalista e umanista di limitare la nostra comprensione degli atti di Dio alle dimensioni della nostra piccola ragione umana.

La comprensione ortodossa è la comprensione sacramentale della vita, che comprende il significato dei dettagli esteriori nella loro relazione con i fatti interiori di Dio e della salvezza. Tutto nella creazione visibile rappresenta il celeste. San Nicola (Velimirovich) ne scrisse in modo particolarmente chiaro nei suoi "Segni e simboli", poiché era profondamente apostolico e quindi patristico nel suo pensiero. L'Ortodossia è la via dello Spirito Santo, della grazia, dell'ascesi, della Tradizione. Non dovremmo creare "ismi". Così, Dio ha creato tutte le cose, l'uomo è vissuto ed è caduto, e quindi l'uomo deve pentirsi. Questo è tutto ciò che dobbiamo sapere. Tutto il resto sono solo speculazioni razionalistiche, giochi intellettuali. Lasciate che i misteri impenetrabili di Dio Creatore, come e quando ha creato, rimangano. Non possiamo mai conoscere questi misteri, possiamo solo intravedere ciò che è oltre il velo. Dio è infinitamente più grande dell'uomo.

### **Molti non credenti affermano che Dio è una stampella, inventata da e per persone di mentalità debole e di volontà debole per farli sopravvivere. Cosa risponderebbe?**

Sebbene Dio abbia creato l'uomo a sua immagine, l'uomo caduto tenta continuamente di creare Dio a sua immagine. Quindi, Dio è una stampella solo se lo trasformi in una stampella per te stesso, che è ciò che fece Voltaire ("se Dio non esistesse, l'uomo dovrebbe inventarlo") e in seguito propose il proto-fascista e pazzo Nietzsche. Nel corso dei secoli XIX e XX in particolare, gli ideologi hanno cercato di usare l'idea di Dio per giustificare questo "stampellismo", per non parlare del fascismo, del comunismo, del razzismo, del capitalismo e del consumismo ("le ricchezze sono la benedizione di Dio per coloro che credono in lui" - una delle recenti esportazioni americane in Cina).

Tuttavia, creare un Dio a propria immagine si chiama idolatria, in quanto trasforma il Dio vivente in un idolo creato dall'uomo. L'idolatria è continuamente denunciata nell'Antico Testamento, a cui sembra che la maggior parte del mondo sia tornata. Perché? Perché il mondo ha in gran parte abbandonato il Nuovo Testamento a causa della sua pigrizia e della sua delusa mancanza di fede, sintetizzate nelle parole: "Il cristianesimo è troppo difficile". Questo è stato lo slogan dell'Occidente per mille anni e ha giustificato tutte le sue cadute dall'Ortodossia. Come ha veramente affermato Chesterton a proposito dell'Occidente: "Non è che il cristianesimo sia fallito, è piuttosto che il cristianesimo non è mai stato provato".

### **Qual è la differenza tra l'unità secolare (di tipo USA e UE) e l'unità della Chiesa?**

L'unità secolare è sempre del tipo "a taglia unica", come praticato dagli impero pagani, romano, britannico, europeo e qualsiasi altro impero secolare, compresi quello papale e quello fanarota. L'unità della Chiesa è sempre unità nella diversità. Non impone una lingua o un approccio, ma dice che ci sono "molte dimore nel Regno del Padre".

### **Perché il cattolicesimo pone così tanta enfasi sulla sofferenza per la redenzione e su ciò che chiamano "espiazione" o "riparazione"?**

Questo non è solo vero per il cattolicesimo, ma anche per il protestantesimo, che l'ha ereditato dal cattolicesimo. Ha origine nel culto cattolico (anselmiano, della fine dell'XI secolo) e nella sua dottrina della redenzione, che afferma che siamo stati salvati dalla sofferenza di Cristo sulla Croce di fronte al punitivo Dio Padre feudale che ha richiesto la morte di suo Figlio come sacrificio propiziatorio e richiede la sofferenza umana. Questo significa confondere causa ed effetto.

Per gli ortodossi siamo stati salvati dalla risurrezione (la crocifissione era ovviamente il percorso necessario per la risurrezione). Cristo ha liberato i prigionieri dall'inferno attraverso la sua risurrezione, avvenuta dopo la sua crocifissione, quando la sua anima scese all'inferno e sconfisse il diavolo, che da solo è l'autore della sofferenza. Ecco perché gli eterodossi celebrano il Venerdì Santo e non la domenica di Pasqua. Questo è il motivo per cui la pietà tra loro è vista come sofferenza e persino falsa sofferenza, e fingono di soffrire, cercano la sofferenza, quando in realtà fanno soffrire gli altri, non ultimi gli ortodossi.

### **Un americano del St Vladimir's Institute ha cercato di convincermi che Giuda si è pentito, perché è quello che dice nel Vangelo della King James Version prima di affermare che "è andato ad impiccarsi". Cosa devo rispondere a questo?**

Il St Vladimir's è stato spesso un focolaio di protestantesimo americano.

È vero che Giuda provò rimorso per ciò che fece (è detto "he repented himself" nell'inglese dei primi del XVII secolo in Matteo 27), ma questo non è pentimento. Possiamo immaginare che quasi tutti i suicidi provino rimorso per ciò che hanno fatto nelle loro vite (Hitler deve aver rimpianto molti errori tattici, come l'invasione della Russia, prima di morire), ma il rimorso non è affatto la stessa cosa del pentimento. Quando le persone si gettano sotto i treni, e spesso succede, muoiono piene di rimpianti. Ma non c'è pentimento. Altrimenti non si suiciderebbero così egoisticamente (per di più creando disagi alla vita di decine di

migliaia di persone ed esaurimenti mentale ai macchinisti dei treni) e avrebbero compensato i loro sentimenti di rimpianto, che cancellerebbero la sensazione di rimpianto. Chiedete agli apostoli Pietro e Paolo in preghiera e loro vi diranno cos'è il pentimento.

### **Qual è la differenza tra pietà e pietismo?**

La pietà è l'effetto naturale sul comportamento umano dopo che il cuore umano è stato toccato dallo Spirito Santo. Il pietismo è una malattia, un'influenza artificiale, gli effetti volontari di una decisione intellettuale e patologica di fingere di essere devoti. Può essere facilmente diagnosticato perché è sempre colorato da orgoglio malizioso, auto-justificazione, aggressività e vanità, mancanza di umiltà e di amore per il prossimo.

### **Cosa ne pensa della decisione del papa di cambiare la formulazione della preghiera del Signore in italiano da "non indurci in tentazione" a "non abbandonarci alla tentazione", perché altrimenti qualcuno potrebbe pensare che Dio ci tenta?**

Non c'è nulla di nuovo in questo cambiamento. Gli anglicani fecero lo stesso una cinquantina di anni fa e il cambiamento sembra essere l'ennesimo esempio della protestantizzazione del cattolicesimo. È vero, la riformulazione è una sorta di spiegazione delle parole originali. Tuttavia, le tentazioni inevitabilmente accadono a noi nel mondo caduto (sono accadute a Cristo, per esempio, nel deserto) e sono molto positive se vengono resiste, mentre ci costruiscono, rendendoci più forti e maturi. (Non c'è maturità senza subire tentazioni). Anche ignorando ciò, la "riformulazione sembra molto strana: con quale autorità il papa "corregge" la formulazione del Salvatore? E perché pensa che i credenti possano essere così infantili da pensare che Dio ci porti deliberatamente nel peccato? È il papa dei dubbiosi e degli scettici?

### **Cosa ne pensa de "La teologia mistica della Chiesa d'Oriente" di Vladimir Lossky?**

Penso che sia un'eccellente panoramica accademica della teologia della Chiesa, scritta da un intellettuale ortodosso, anche se addestrato a Parigi. Il mio unico rimpianto è il titolo, che è chiaramente rivolto ai non ortodossi. Prima di tutto, "ortodossi d'Oriente" significa in realtà solo gli ortodossi che vivono in Medio Oriente - i russi, per esempio, non si definiscono mai "ortodossi d'Oriente". Io non sono un ortodosso d'Oriente. E poi, perché "mistico"? Tutta la teologia è mistica, cioè meta-razionale, al di sopra della ragione. Altrimenti non è teologia, ma solo filosofia. Un titolo migliore sarebbe: "Una visione accademica dell'autentica teologia cristiana".

### **Come mantiene viva la fede oggi in queste condizioni di cinismo, di ciò che chiamano post-modernismo?**

Il cinismo è per definizione mancanza di fede. Il postmodernismo è la mancanza di ideali causata dalla mancanza di fede. Per noi esiste un solo ideale: Cristo (e quindi tutti coloro che hanno cercato di seguire Cristo nella Chiesa e attraverso la Chiesa, i santi e i giusti. Ciò esclude molte persone che affermano di essere nella Chiesa, specialmente quelle nell'alto clero, poiché, come dice il proverbio, "un pesce marcisce dalla testa"). San Serafino di Sarov non viveva a San Pietroburgo (per la verità ci viveva santa Ksenija, ma come vagabonda o reietta), l'anziano Nikolaj Gurjanov viveva su un'isola isolata in un lago e i suoi insegnamenti

sono ancora derisi da saccenti intellettuali "ortodossi" a Mosca oggi. Qui non c'è da sorprendersi, perché Cristo stesso non viveva a Gerusalemme (dove lo uccisero), ma nella provincia "arretrata" della Galilea. Quindi, la mia risposta è semplice: abbiate fede in Cristo, e se non l'avete, cercate la fede in Cristo - e troverete la fede. Allora avrete un ideale e il cinismo creato dagli uomini peccatori non vi sconfiggerà.

### **Quando il clero veste rosso in onore delle feste dei martiri, spesso c'è così tanto colore oro nel rosso che è più oro che rosso. Perché?**

Questo rappresenta la gloria dei martiri. Il martirio non è una sconfitta per noi, ma una vittoria. Il rosso porta all'oro; il sangue del martirio alle corone celesti.

### ***Storia russa e Chiesa russa***

### **Furono solo i bolscevichi a distruggere la Russia imperiale? Quale parte hanno avuto gli altri paesi della prima guerra mondiale nella sua distruzione?**

L'unico impero cristiano, la Russia imperiale, fu principalmente tradito dalla perdita della fede e quindi dall'apostasia dei suoi stessi leader di sinistra e di destra. E molto tempo prima che i bolscevichi arrivassero al potere. In effetti, si può dire che i bolscevichi fossero solo dei ritardatari, relitti opportunisti della storia, una banda di spietati terroristi e ladri, i più bassi dei bassi. Erano guidati per lo più da ebrei apostati e molte delle loro vittime erano ebrei devoti. I bolscevichi non guidarono né iniziarono la cosiddetta "rivoluzione russa" in alcun modo, erano solo parassiti sulle spalle della storia. Non l'hanno mai ammesso, perché mentire era inerente alla loro natura, come Solzhenitsyn in seguito ha sottolineato nel suo "Non vivete secondo le menzogne".

Tutte le forze che hanno distrutto la Russia imperiale possono essere viste nell'omicidio del guaritore e profeta Grigorij Rasputin, che è venerato da alcuni devoti ortodossi, specialmente all'interno della Russia, come il primo martire della rivoluzione tre mesi prima degli altri. I suoi assassini depravati furono: il liberale anglofilo / francofilo e aristocratico invertito Jusupov; il politico germanofilo di destra e cosiddetto "monarchico" Purishkevich; e due spie britanniche, uno di loro un ebreo di Odessa dallo pseudonimo di Sidney (Solomon) Reilly.

In questo vediamo tutti i nemici del cristianesimo; i traditori liberali modernisti/ecumenisti pro-britannici e pro-francesi (più tardi della scuola di Parigi, della cui triste influenza liberale parti dell'OCA stanno ancora cercando di liberarsi, che denunciano persino gli ortodossi normali come "conservatore!"); gli ugualmente insidiosi filo-tedeschi (e in seguito filo-nazisti), nazionalisti, moralisti e farisei di destra; l'Occidente apostata di Gran Bretagna, Francia e Germania (in seguito degli Stati Uniti); il sionismo.

Tuttavia, sono i russi stessi, sia l'élite che tutti coloro che li hanno seguiti passivamente, a essere i principali responsabili. Non dovevano ascoltare nessuna delle voci delle sirene provenienti dall'Occidente e l'Occidente non può essere biasimato per alcuna delle responsabilità primarie. La maturità è prendersi la propria responsabilità per le conseguenze dei propri peccati, come hanno fatto i Nuovi Martiri. L'immaturità è dare la colpa agli altri: in genere, i bambini lo fanno sempre - gli adulti non dovrebbero.

## **Quando verrà l'unità tra i vari gruppi nella Chiesa russa in Nord America e in Europa occidentale? E la questione del calendario? Sicuramente la ROCOR non accetterebbe mai di inglobare parrocchie, come quelle dell'OCA, che usano il nuovo calendario per le feste fisse?**

Attualmente ci sono tre gruppi in Nord America (la ROCOR e l'OCA - che hanno probabilmente le stesse dimensioni, anche se l'OCA ha centinaia di piccoli gruppi - e circa 40 parrocchie del Patriarcato di Mosca) e due gruppi in Europa occidentale (circa 70 parrocchie della ROCOR e 200 parrocchie del Patriarcato di Mosca). Fondamentalmente fanno tutte parte della Chiesa Russa, anche se l'OCA ha un pezzo di carta che le conferisce una "autocefalia" - sebbene tutti sappiano che tale indipendenza è più o meno un mito.

L'unità verrà con il tempo. Sia ROCOR che l'OCA (e in qualche misura le parrocchie patriarcali) erano ai ferri corti durante la guerra fredda a causa del loro intrinseco secolarismo politico e della mancanza di spiritualità. L'OCA ha sofferto dell'estremo liberalismo parigino e della malattia del suo "autocefalismo", di azioni non canoniche e di vera immoralità episcopale, della persecuzione del clero sposato (cosa non sconosciuta altrove), con il risultato che è ancora controllata da protopresbiteri nominati prematuramente (la norma per un proto presbitero nella Chiesa russa è 55 anni di sacerdozio), come un gruppo protestante presbiteriano.

La ROCOR ha sofferto di ciò che può essere riassunto in una parola da incubo "Grabbe" (=fariseismo di mentalità ristretta, persecuzione interiore da parte di un ghettismo spiritualmente orgoglioso, senza amore, razzista, ritualista, esclusivista e di un settarismo di destra della varietà "l'unica vera Chiesa"). Tuttavia, ora che gli estremisti politici di tutto il mondo sono morti, se ne sono andati o stanno finalmente iniziando a estinguersi per vecchiaia, dopo aver inflitto intense sofferenze agli altri quasi per tutta la vita, c'è speranza per il futuro.

Abbiamo tutti sofferto abbastanza; quando le ultime tracce di queste tendenze saranno passate, la Chiesa sarà finalmente libera di andare avanti: spero solo che non saremo tutti troppo vecchi noi stessi dopo oltre quarant'anni, finora, di inutili ritardi e frustrazioni.

Solo quando entrambi i gruppi si saranno liberati da questo passato estremista potrà avere luogo l'unità. C'è già speranza. Il metropolita Jonah, una volta dell'OCA, è ora un metropolita a riposo nella ROCOR, così come il vescovo Nikolaj (ex vescovo dell'Alaska). Ed entrambi gli attuali metropoliti sono ben disposti l'uno verso l'altro. Ma entrambi devono trascinarsi dietro i loro gruppi e nella ROCOR abbiamo sicuramente sofferto di molta aggressività estremista da parte dell'OCA in passato, ma a volte era una cosa reciproca. Questo processo potrebbe richiedere un'altra generazione e devono esserci progressi da entrambe le parti. Anche in Europa occidentale, c'è speranza di progresso, ma la ROCOR ha sofferto così tanto in passato di immoralità o di incompetenza da parte dei vescovi del Patriarcato di Mosca. La fiducia deve essere costruita. E ci vorrà del tempo.

Il nuovo calendario? Un problema? Che memorie corte! Fino al 1991 la ROCOR aveva diverse parrocchie romene e bulgare di nuovo calendario. Non c'era alcun problema. Se le persone sono così deboli che hanno bisogno di avere le feste fisse con il nuovo calendario, la ROCOR può accettarle per economia.

## **Perché la Chiesa russa non restituisce la Chiesa ortodossa moldava alla Romania?**

La semplice risposta a questa domanda è che solo gli stessi ortodossi moldavi possono decidere in quale patriarcato vogliono trovarsi; non spetta alla Chiesa russa fare nulla. Non puoi "restituire" ciò che non ti appartiene. La Chiesa moldava fa parte della Chiesa russa di sua spontanea volontà. I giorni delle dittature nell'Europa orientale sono finiti, purtroppo la Chiesa romena non sembra rendersene conto: se gli stessi ortodossi moldavi, dopo quasi 200 anni all'interno della Chiesa russa, con un singolo breve intervallo, desiderano passare sotto la giurisdizione della Chiesa romena (che, come la stessa Romania, non esisteva nemmeno 200 anni fa), lo faranno.

Ciò che deve essere evitato è qualsiasi tipo di interferenza non canonica, politica e imperialista, compresi l'uso della forza e la corruzione, sul territorio moldavo da parte della Chiesa romena per far cambiare giurisdizione agli ortodossi moldavi. Questa sarebbe la stessa fondamentale mancanza di canonicità con imperialismo ecclesiastico sostenuto dagli Stati Uniti come quella recentemente esercitata da Costantinopoli in Ucraina con risultati così disastrosi, con il conseguente scisma di Costantinopoli e la sua caduta in disgrazia. Tutti i moldavi con cui ho parlato mi hanno detto che non vogliono unirsi alla Chiesa romena, poiché è corrotta dalla simonia. Se la Chiesa romena facesse per prima cosa pulizia in casa propria, forse i moldavi vorrebbero unirsi a essa, a condizione che non debbano usare il calendario cattolico romano. Dipende da loro.

## **Perché la Chiesa russa insiste sul fatto che i vescovi siano monaci? La Chiesa greca no.**

La risposta è nelle parole del memorabile metropolita Antonij (Khrapovitskij): 'Un monaco studioso che è stato rimosso dal suo ambiente monastico e che non è in grado di stabilire un attaccamento con un'altra istituzione della Chiesa è suscettibile di essere tentato di amare nient'altro che se stesso'. Certo, anche nella Chiesa russa chiunque può diventare un monaco formalmente, senza esserlo realmente. Quindi non vi è alcuna garanzia che un vescovo russo sia migliore di un vescovo greco perché è formalmente un monaco. Può essere altrettanto narcisista nonostante le somiglianze esteriori.

In realtà, non è la mancanza di monachesimo nominale, ma la mancanza di una vera vita monastica nell'episcopato cristiano ortodosso, greco o russo, che è la sua rovina. Tuttavia, si può dire qualcosa di simile di coloro che si trovano nello stato coniugale: colui che non è obbediente nel matrimonio e non ama il coniuge e i figli può anche finire per "essere tentato di amare solo se stesso". Questo è il pericolo del rifiuto di sposarsi o di diventare monaci, cioè il pericolo del celibato senza monachesimo. Sia gli scapoli che le zitelle, o se per questo i preti cattolici romani, soffrono terribilmente delle tentazioni dell'egoismo. Tutti i migliori sacerdoti cattolici romani che ho incontrato erano sposati e con bambini (di nascosto ai loro vescovi).

## **Alcuni pensano che un giorno avremo uno tsar in Russia?**

Certo che lo avremo. Questo è esattamente ciò per cui abbiamo pregato e lavorato in Inghilterra e altrove negli ultimi 100 anni. Non sarà solo uno tsar in Russia, ma uno tsar per tutti gli ortodossi ovunque. Il nostro compito ora è essere come tanti san Giovanni Battista,

preparando la strada, facendo i precursori.

## ***Storia occidentale***

### **Quando nella storia ha avuto origine la mentalità "l'Occidente è migliore del resto"?**

Questa mentalità può essere inizialmente trovata nella crudeltà razzista dell'Impero romano pagano, con le sue invasioni barbariche, il saccheggio e lo spogliamento di altri paesi e la schiavitù endemica. Tuttavia, dopo l'invasione dell'Occidente da parte dei barbari germanici, l'Occidente fu umiliato e questa mentalità orgogliosa e adorante scomparve in gran parte sotto l'influenza dell'illuminazione cristiana fornita dagli umili santi ortodossi.

Questa situazione durò fino all'XI secolo - con la notevole eccezione del massacro di Sassonia da parte di Carlo Magno alla fine dell'VIII secolo, che avvenne proprio perché stava cercando di far rivivere l'Impero romano pagano e così creò quello che in seguito si chiamò Cattolicesimo romano. Quindi, dopo l'anno 1000, possiamo vedere questa mentalità molto chiaramente nei massacri normanni in Inghilterra dopo il 1066 e a Gerusalemme sotto i barbari crociati alla fine dell'XI secolo, e ancora nel saccheggio della capitale cristiana di Nuova Roma nel 1204 da parte di altri cattolici romani. "Uccideteli tutti, Dio riconoscerà i suoi", gridavano i cattolici romani domenicani assassini nella Francia del XIII secolo - anche quella era la stessa mentalità. Tutti coloro che non accettavano questa mentalità del Nuovo Occidente dovevano essere terrorizzati e massacrati per farli sottomettere.

La conquista spagnola e portoghese delle Americhe, che annientò le locali civiltà avanzate e creò così al loro posto le giungle del Guatemala e dell'Amazzonia, era la stessa. Così furono i massacri dell'Uniatismo guidato dai pomacchi nel XVII secolo. Altri paesi dell'Europa occidentale hanno semplicemente seguito questa mentalità nello sviluppo della tratta degli schiavi e della costruzione di imperi, i crimini di guerra dei massacri dei carpato-russi da parte degli austro-ungarici nella prima guerra mondiale e il massacro tedesco di 30 milioni di slavi nel loro olocausto nella seconda guerra mondiale era solo ciò che gli spagnoli e i portoghesi, gli inglesi e i francesi, i belgi, gli olandesi e gli italiani avevano già fatto ai nativi americani, agli africani e agli asiatici. E per quanto riguarda quel famigerato generale americano che circa sessant'anni fa ha detto più o meno "bombardateli fino a farli tornare all'età della pietra", ha solo ripetuto una tradizione che aveva già 900 anni.

### **Cosa significano i termini "anglosassone" e "bizantino"?**

I non cristiani e i cristiani non coscienti (= non ortodossi) usano questi termini per indicare gli inglesi ortodossi e i romani ortodossi. Allo stesso modo, i non cristiani e i non coscienti chiamano il ritorno tardo-medievale del paganesimo "rinascimento" e quasi ovunque usano il termine "cristiano" per indicare i cristiani non ortodossi, ovvero gli eretici. (Per esempio, scrivono: "I cristiani hanno saccheggiato Bisanzio", quando ciò che intendono è "barbari eretici anticristiani hanno saccheggiato la capitale cristiana"). Quando gli storici laicisti scrivono di "normanni contro sassoni", o "franchi contro gallo-romani", intendono eretici contro cristiani inglesi o contro cristiani dell'Europa occidentale. Oggi dicono "moderni contro tradizionali" - significa ancora eretici contro cristiani ortodossi.



## ***Uomini e donne***

### **Perché ci sono più donne che uomini nelle chiese?**

Le donne sono generalmente più sensibili ed emotivamente aperte degli uomini razionalizzati, che sono bloccati alla fede dal loro cervello, e quindi le donne accedono alla fede più facilmente, istintivamente, attraverso il sentimento e l'intuizione. Questo è molto positivo. Inoltre, ogni donna che ha partorito ha vissuto un'esperienza che può essere paragonata a un'esperienza di pre-morte. Rara è la donna che non ammette l'esistenza di Dio dopo il parto. Tuttavia, il rovescio della medaglia è che la pratica religiosa delle donne può essere meno sobria ed è più spesso colorata dal sentimentalismo e dall'emotività, che a loro volta possono portare alla superstizione, alla malattia di vedere "coincidenze" ovunque e di interpretarle erroneamente, feticismo o "amuletismo" e, in casi estremi, isteria. La patologia cerca sempre di giustificarsi attraverso la religione.

### **Le donne dovrebbero restare a casa e prendersi cura dei propri figli?**

Per favore, non generalizziamo! Ogni donna è diversa e libera di scegliere ciò che è giusto per lei. Proprio come ogni uomo.

### **Qual è il divario di età ideale tra marito e moglie?**

Non penso che esista qualcosa del genere. È vero, molto, molto spesso nelle coppie il marito è leggermente più vecchio della moglie, ma qui non ci sono regole, poiché la psicologia e l'esperienza umana sono così varie. Ci sono sempre rare eccezioni, anche di matrimoni molto felici in cui il divario di età è di 20 anni e più, sia nei casi in cui il marito vuole una madre, cosa che la moglie in questione è felice di fare, sia nei casi in cui la moglie vuole un padre, cosa che il marito in questione è felice di fare.

### **Cosa ne pensa della recente Coppa del mondo femminile di calcio?**

Dato che ho poco interesse per lo sport, ne ero solo vagamente consapevole fino alle ultime partite. Tuttavia, ho pensato che fosse molto tipico che le quattro squadre semifinaliste risultassero da quattro paesi ex protestanti, Gran Bretagna, Stati Uniti, Svezia e Paesi Bassi. Chiaramente, questo fenomeno delle donne che praticano sport tradizionalmente maschili non riguarda l'uguaglianza davanti alla legge (a cui tutti sono naturalmente favorevoli). Riguarda le donne che rinunciano ad essere donne e tutto ciò che è caratteristico delle donne, come la femminilità e la maternità, e che cercano di diventare come uomini e, di conseguenza, diventano spesso peggiori e più volgari degli uomini.

Nessuno ha mai pensato che le donne giocatrici possano cadere e ferirsi al seno o agli organi di riproduzione e diventare sterili? Gli uomini dovrebbero proteggerle da questi traumi. Questa cosiddetta "uguaglianza" dei sessi predicata e propagandata dal mondo post-protestante è solo ulteriore imperialismo culturale. Il mondo post-protestante anche quando era ancora protestante non aveva già più venerazione per la Madre di Dio, ma tendeva piuttosto a disprezzarla in modo blasfemo. E così il problema continua. Il fenomeno delle donne che praticano sport inventati dall'uomo non riguarda l'uguaglianza. Si tratta della riduzione delle donne al livello degli uomini, dell'omogeneità e dell'omologazione, del livellamento del genere femminile a semplici unità economiche, secondo il quale la

riproduttività è un ostacolo.

## ***Domande personali***

### **Come si diventa sacerdote? E lei come lo è diventato personalmente?**

Non si diventa prima un sacerdote, prima si diventa un laico attivo, partecipando alla vita parrocchiale, lavorando in parrocchia, pregando, andando alla confessione, ricevendo la comunione, accendendo le lampade, cantando, leggendo, pulendo, aiutando, imparando i le funzioni, leggendo libri, facendo domande, aiutando nell'altare se invitati. Il sacerdozio è il punto finale, non l'inizio. Dopo qualche anno si potrebbe finire di fare il lettore. Da lì in poi si prega che Dio continui a guidarci.

Quanto a me personalmente, è stato un miracolo. Ai miei tempi, se menzionavi una cosa come diventare prete, eri umiliato, maltrattato, deriso e minacciato. E ovviamente a quei tempi non c'era internet, quindi nessuna informazione concreta, solo negatività, pregiudizi e scoraggiamento. Sono stato di recente sorpreso di vedere un opuscolo di Jordanville che incoraggia davvero i giovani a diventare chierici! Proprio il contrario di qualche decennio fa. I giovani hanno la vita così facile oggi. Ai miei tempi, c'erano due enormi ostacoli all'ordinazione, uno era essere giovani, l'altro era essere istruiti. Sono stati sprecati così tanti talenti: non c'è da stupirsi che la Chiesa sia ancora disperatamente a corto di clero. Non vorrei essere un vescovo al Giudizio Universale.

Ai miei tempi, la maggior parte delle giurisdizioni ti ordinava solo se appartenevi alla giusta etnia (oppure se accettavi di essere moralmente o finanziariamente corrotto dal vescovo in questione, per esempio accettando di diventare un massone). (Ricordo come per diventare diacono, ho aspettato dieci anni e dovevo essere in grado di leggere fluentemente i Sei Salmi in slavonico, meglio di quanto potessero fare i russi; eri sempre un cittadino di terza classe: una regola per i russi, un'altra per i non russi). Una giurisdizione ordinava solo uomini di classe medio-alta - e la tua classe sociale era decisiva per loro, quindi per le mie origini io ero fuori. Un'altra giurisdizione, che apparve un paio di decenni dopo, ordinava solo ex vicari anglicani. Una persona lì mi ha detto che potevi diventare un prete in quella giurisdizione solo se diventavi prima anglicano ed eri ordinato vicario.

Francamente, non so come sono diventato sacerdote, tranne per il fatto che è stato un miracolo operato attraverso le preghiere di san Giovanni di Shanghai e attraverso il memorabile arcivescovo Antonij di Ginevra, suo figlio spirituale. Ho sicuramente ricevuto solo ostacoli e tutto ciò che è accaduto è avvenuto nonostante tutti, tranne l'arcivescovo Antonio.

### **Se avesse potuto, quali errori avrebbe evitato?**

La domanda è ovviamente impossibile perché se non avessi fatto e poi imparato dai miei errori, non avrei saputo quello che so adesso!

Tuttavia, posso chiaramente affermare che, data l'assenza della tradizione ortodossa russa, come l'avevo già sperimentata in Russia, nella diocesi di Sourozh del Patriarcato di Mosca in schiavitù in Inghilterra, sarei andato direttamente all'Università di Londra in 1974 e alla cattedrale della ROCOR. Dopo la laurea, sarei andato direttamente a Jordanville.

Tuttavia, sarei sempre appartenuto, come ora, all'ala di san Giovanni di Shanghai di ROCOR e non all'ala politica, secolare e vecchio-calendarista. Fu quell'ala che dominò sempre più la ROCOR tra gli anni '60 e il 2007, quando fu infine sconfitta, anche se sopravvivono ancora vestigia sgradevoli e dolorose. La battaglia contro quest'ala è durata per oltre quattro decenni e ha assorbito molta della nostra energia. Furono i rappresentanti di quell'ala a processare san Giovanni a San Francisco nel 1964 e, così facendo, ci misero tutti sotto processo per decenni a venire. Personalmente, sono stato trovato innocente ed esonerato solo nel dicembre 2016, quando la persecuzione è cessata.

San Giovanni fu l'ultimo vescovo consacrato dal metropolita Antonij (Khrapovitskij), che disse di lui: "Se non lo consacrerò io, nessuno lo farà". A sua volta, San Giovanni fu il padre spirituale del memorabile arcivescovo Antonij di Ginevra, che fu convertito alla vita monastica dal metropolita Antonij e dalla sua comprensione della redenzione, come mi disse a Parigi nel 1987. A sua volta, quando sono stato ordinato dall'arcivescovo Antonij, e penso di essere l'ultimo sacerdote da lui ordinato, ha detto: "Se non ti ordino io, nessuno lo farà".

È di questo che farò sempre parte, delle antiche tradizioni della diocesi dell'Europa occidentale di san Giovanni e del suo figlio spirituale l'arcivescovo Antonij, e non di alcuni miti falsi e inventati, creati da persone giunte all'ultimo momento nella Chiesa. L'arcivescovo Antonij, nato a Kiev e residente nell'Europa occidentale, oggi si troverebbe nell'esarcato dell'Europa occidentale, di cui è stato, un precursore, un pioniere e un profeta.